

Del. n. 229/2016/PRSP



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Roberto TABBITA	presidente
Paolo PELUFFO	consigliere
Nicola BONTEMPO	consigliere
Laura D'AMBROSIO	consigliere
Marco BONCOMPAGNI	consigliere, relatore
Mauro NORI	consigliere

nell'adunanza del 29 novembre 2016;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, il quale stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento,

l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che "qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria";

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTA la propria deliberazione 12 gennaio 2016, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2016;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2014, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 9 marzo 2015, n. 13;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013" che sono stati confermati con i relativi adattamenti anche per l'analisi dell'esercizio 2014;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie del 16 dicembre 2015, n. 32 relativa alle "linee di indirizzo" sugli aspetti significativi del bilancio di previsione 2015 nell'ambito della quale sono contenute informazioni sulle operazioni di riaccertamento straordinario ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.L.gs. 126/2014;

VISTE le disposizioni procedurali relative al riaccertamento straordinario dei residui conseguenti all'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.L.gs. 126/2014;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata in relazione al rendiconto 2014 del Comune di MONTERIGGIONI (SI), con deliberazione del 15 settembre 2016 n. 109;

VISTA la comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia specifica di accertamento inviata in data 15 settembre 2016;

VISTA la delibera della Giunta comunale del 18 ottobre 2016, n. 154, adottata dall'ente per rimuovere le irregolarità riscontrate sulle operazioni di riaccertamento straordinario e, in particolare, per la rideterminazione delle quote destinate ad investimenti al 1 gennaio 2015, con conseguente riapprovazione della composizione interna dell'avanzo di amministrazione a tale data;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

CONSIDERATO che, in sede di contraddittorio svoltosi in adunanza pubblica il 29 novembre 2016, i rappresentanti dell'ente hanno confermato quanto già espresso con le note acquisite agli atti;

UDITO il relatore, cons. Marco Boncompagni;

CONSIDERATO

- che dalla "specificata pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione richiamata nelle premesse, sono emerse le seguenti criticità di bilancio:

"R.A. - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE"

A seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2011, che hanno condotto alla cancellazione di residui passivi in misura superiore a quella degli attivi, è stata rilevata la non corretta determinazione della parte destinata agli investimenti accertata al 1 gennaio 2015.

In sede istruttoria è emerso, infatti, che i fondi vincolati per investimenti del risultato di amministrazione riaccertato al 1 gennaio 2015 ammontano a 6.011.591,74 euro (riga "m" dell'allegato 5/2 delibera GC n. 53/2015), invece di 6.350.188,85 euro, non risultando, quindi, ricostituita la quota di avanzo 338.597,05 euro generata dalle cancellazioni definitive di residui passivi di parte capitale (pari a 364.642,57 euro) non compensate dalla cancellazione dei corrispondenti residui attivi (pari a 26.045,52 euro).

Quindi, dall'esame condotto dalla Sezione è emerso che la corretta composizione del risultato di amministrazione riaccertato al 1 gennaio 2015 risulta essere la seguente:

<i>Risultato di amministrazione 1.1.2015</i>	<i>da atto GC n. 53/2015</i>	<i>rideterminato dalla Sezione</i>	<i>somme non vincolate</i>
<i>a) Parte accantonata</i>	<i>1.741.278,62</i>	<i>1.741.278,62</i>	
<i>b) Parte vincolata</i>	<i>487.100,35</i>	<i>487.100,35</i>	
<i>c) Parte destinata agli investimenti</i>	<i>6.011.591,74</i>	<i>6.350.188,85</i>	<i>- 338.597,11</i>
<i>d) Parte disponibile</i>	<i>1.379.256,99</i>	<i>1.040.659,88</i>	
<i>totale</i>	<i>9.619.227,70</i>	<i>9.619.227,70</i>	<i>- 338.597,11</i>

Quanto sopra rilevato in merito alla corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione riaccertato, pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo all'1.1.2015, costituisce una grave irregolarità contabile, in quanto l'avanzo di amministrazione (quota disponibile) risulta di fatto alimentato da risorse vincolate al finanziamento generico di investimenti ovvero al finanziamento di specifici interventi, che risultano distolte dal loro ordinario impiego per essere destinate al finanziamento di spese di diversa natura.

L'ente, in sede di contraddittorio cartolare, ha dichiarato che la grave irregolarità riscontrata dalla Sezione è discesa da un errore di calcolo nella ripartizione dell'avanzo in sede di predisposizione della delibera GC n. 53/2015, ma che, tuttavia, tale quota di avanzo vincolato è stata comunque ricompresa nei fondi vincolati ad investimenti del risultato di amministrazione 2015.

La Sezione, pur prendendo atto di quanto dichiarato dall'ente, evidenzia che questo fenomeno comporta comunque una distorta rappresentazione del risultato di amministrazione, che deve essere corretto ovvero compensato con apposita delibera degli organi competenti. Tale correzione è necessaria anche per evitare le ripercussioni sugli esercizi futuri che potrebbero prodursi nel caso di eventuale utilizzo dell'avanzo libero per il finanziamento di ulteriori spese di parte corrente.

Infine, per quanto attestato dall'ente circa l'avvenuta ricostituzione del suddetto vincolo di spesa per investimenti nel risultato di amministrazione 2015 (delibera CC del 18 maggio 2016, n. 38), tale valutazione sarà oggetto di esame unitamente all'analisi del questionario sul rendiconto della gestione 2015 che l'organo di revisione è tenuto trasmettere.

Ai sensi dell'art. 148-bis TUEL, e ai fini del successivo esercizio dell'attività di controllo spettante a questa Sezione, l'ente dovrà adottare la menzionata misura correttiva, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia di accertamento."

- che la pronuncia specifica di accertamento ha riguardato la rideterminazione, al 1 gennaio 2015, del risultato di amministrazione 2014 in conseguenza del riaccertamento straordinario dei residui previsto per l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal d.lgs. 126/2014;

- che l'ente, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, è tenuto ad adottare entro sessanta giorni i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

- che, in riferimento alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e al conseguente risultato di amministrazione riaccertato al 1 gennaio, l'ente ha provveduto come segue:

- con delibera della Giunta comunale del 18 ottobre 2016, n. 154, ha preso atto della delibera n. 109/2016PRSP di questa Sezione ed ha riapprovato la composizione interna del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, a parziale modifica della deliberazione della Giunta comunale del 28.4.2015 di approvazione delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui ex d.lgs. 118/2011;

- con la sopracitata delibera, in particolare, l'ente ha proceduto a ricostituire il vincolo di 338.597,11 euro sui fondi destinati a spese di investimento del risultato riaccertato, rideterminando l'importo di tale fondo in 6.350.188,85 euro, anziché in 6.011.591,74 euro. Tale operazione è stata disposta mediante la corrispondente riduzione della quota libera da vincoli di spesa del risultato riaccertato al 1 gennaio 2015, per l'importo di 338.597,11 euro e rideterminando tale posta in 1.040.659,88 euro, anziché in 1.379.256,99 euro;

- con successiva delibera del 28 ottobre 2016, n. 70, il Consiglio comunale ha preso atto delle sopra illustrate modifiche apportate alla composizione interna del risultato riaccertato al 1 gennaio 2015.

RITENUTO

- che i provvedimenti adottati dall'ente, richiamati in premessa e riferiti alla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, in ordine alla quantificazione della quota destinata a investimenti, risultano idonei poiché l'ente ha provveduto, con specifico atto, alla rettifica formale del risultato di amministrazione nelle sue diverse componenti, dopo il riaccertamento straordinario;

- che la valutazione appena espressa circa i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul risultato di amministrazione 2014, come rideterminato al 1 gennaio 2015, attiene all'esercizio oggetto d'esame, e non considera in modo analitico le risultanze del rendiconto 2015, che sarà oggetto di successiva valutazione ma che l'ente dovrà comunque prendere in considerazione con gli strumenti normativamente previsti;

DELIBERA

Dalla valutazione dei provvedimenti correttivi che l'ente ha adottato ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, riferiti alla corretta quantificazione della parte destinata a investimenti, con la conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, la Sezione rileva, allo stato degli atti, l'IDONEITA' degli stessi a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare gli equilibri di bilancio.

L'effettività di tali misure verrà comunque valutata in sede di verifica dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine ai successivi rendiconti.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

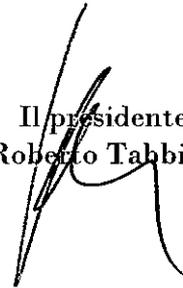
La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nell'adunanza del 29 novembre 2016.

Il relatore
Marco Boncompagni



Il presidente
Roberto Tabbita



Depositata in segreteria il **30 NOV. 2016**

Il funzionario preposto al servizio di supporto
Claudio Felli

